

ALDO SANDULLI

INTRODUZIONE AI LAVORI DEL CONVEGNO ANNUALE AIPDA SUL DIRITTO AMMINISTRATIVO DELLA SICUREZZA

2025

1. Ringraziamenti

Autorità, care Colleghe e cari Colleghi, è un onore e un piacere avviare i lavori del Convegno annuale AIPDA in una sede storica dell'Accademia italiana, che ha formato tanti giuristi di elevato spessore scientifico.

Ringrazio il Rettore e il corpo accademico dell'Università di Bari per l'ospitalità e ringrazio i Colleghi del Dipartimento di Giurisprudenza e il Comitato organizzatore del Convegno, in particolare la Prof.ssa Paola Caputi Iambrenghi, per aver lavorato così intensamente all'organizzazione del Convegno annuale, che ha richiesto uno sforzo logistico consistente.

2. La situazione internazionale

Il tema del Convegno odierno è quello della sicurezza, analizzato, da un lato, dalla lente del diritto amministrativo e, dall'altro, esaminato nelle sue molteplici declinazioni.

Si tratta di un tema che è sempre stato collegato, sin dalle origini, all'organizzazione e al funzionamento dello Stato moderno e alle relazioni tra Stati, ma che è di particolare e stretta attualità oggi, anche per il processo di emersione di autocrazie e il conseguente indebolimento di ordinamenti democratici, anche di radicata tradizione, ma soprattutto per i cruenti accadimenti che stanno investendo alcune aree del globo.

Prima di avviare i lavori, vorrei segnalare che il Direttivo AIPDA ha avuto modo di discutere a fondo delle vicende belliche in atto e ha ritenuto necessaria una presa di posizione. Al proposito, il Direttivo intende indirizzare un pensiero intensamente profondo di solidarietà alle popolazioni coinvolte nei drammatici eventi e di dolore per le vittime civili innocenti nelle numerose zone di conflitto nel globo.

Vorrei fermarmi soprattutto sugli accadimenti che stanno accadendo nella Striscia di Gaza. Il 7 ottobre 2023 si è verificato un terribile e sanguinoso attacco terroristico, che ha comportato l'uccisione di centinaia di civili israeliani, con ancora decine di ostaggi nelle mani di Hamas.

A questo drammatico evento le forze militari israeliane hanno risposto in modo sproporzionato, con violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani nei Territori occupati della Striscia di Gaza, causando migliaia di vittime civili innocenti,

distruggendo infrastrutture civili (comprese scuole, università e ospedali), determinando una grave crisi umanitaria.

La mozione del Consiglio Universitario Nazionale del 24 settembre scorso, nel sottolineare le serie condizioni in cui versa la popolazione civile della Striscia di Gaza, ha ricordato il recente intervento delle Nazioni Unite, attraverso la Commissione internazionale indipendente di inchiesta sul territorio palestinese del 16 settembre 2025 e le ordinanze della Corte Internazionale di Giustizia dei primi mesi del 2024.

Da giuristi non possiamo che schierarci per il pieno rispetto, da parte di tutti gli attori in campo, del diritto internazionale e dei diritti umani, nella direzione indicata dal Consiglio di Sicurezza e dall'Assemblea Generale della Nazioni Unite. La sola strada percorribile è quella della pace giusta e duratura e del negoziato portato avanti attraverso le vie della leale cooperazione internazionale.

L'AIPDA, accanto ad altre istituzioni nazionali, pubbliche e private, della cultura e dell'accademia, in linea con i principi e valori costituzionali e del diritto internazionale, si esprime per la pace e per il ripudio della guerra e della violenza tra i popoli, auspicando l'immediato cessate il fuoco, la liberazione degli ostaggi, l'assicurazione alla popolazione civile di adeguata assistenza e dei servizi essenziali, nonché il ritorno a una vita dignitosa e sicura per tutte le popolazioni civili coinvolte.

3. Il Convegno annuale

Il riferimento alla vita sicura e dignitosa della persona mi consente di ritornare al sostrato costituzionale che accompagna l'oggetto del Convegno, dedicato al diritto amministrativo della sicurezza.

Il tema della sicurezza è stato scelto dal Direttivo AIPDA per la sua centralità e pluralità nell'età contemporanea. Alle tradizionali aree di studio, che sono legate alla sicurezza e ordine pubblico, da un lato, e alla sicurezza nazionale e difesa, dall'altro, si affiancano difatti nuove domande di sicurezza che derivano, da un lato, dall'evoluzione recente della globalizzazione dei fenomeni sociali e naturali e dalle sfide dell'evoluzione tecnologica, e dall'altro, dalle crescenti insicurezze prodotte dai conflitti, dai rischi di attentati terroristici, dall'emergenza pandemica.

Il Direttivo ha scelto di far introdurre il complesso tema da un non giurista (abbiamo l'onore di avere con noi il Prof. Angelo Panebianco, che ringrazio molto per la disponibilità a partecipare al nostro Convegno), accompagnato da un giurista (e avremo l'introduzione del Prof. Guido Corso, il quale, sia sul piano costituzionale sia su quello amministrativo, è profondissimo conoscitore del tema).

Abbiamo poi articolato la plurimorfa area tematica in tre sessioni: la prima dedicata all'ordine e alla sicurezza pubblica, con

declinazione sui temi classici delle misure di prevenzione, dell'immigrazione, dell'ordine e sicurezza nel governo della città; la seconda ha ad oggetto le plurime dimensioni della sicurezza nazionale, che comprende oltre al tema classico della difesa nazionale, i servizi di sicurezza nazionale e il collegamento sempre più stretto con l'innovazione tecnologica; c'è poi il tema della sicurezza economica e del rapporto con la concorrenza, che, come è noto, si è sviluppato in modo consistente negli ultimi anni; la terza sessione, su sicurezza, sostenibilità e diritti, comprende temi attualissimi, quali la sicurezza ambientale, energetica, alimentare e sanitaria.

Penso che i lavori dell'odierno Convegno possano dare frutti di rilievo per l'avanzamento della scienza del diritto amministrativo.

4. Un pensiero a chi ci ha lasciato

Prima di dare avvio ai lavori del Convegno, tengo, con commozione e devozione, a ricordare i Soci che ci hanno lasciato dall'autunno 2024 ad oggi.

Si tratta di cinque carissimi Colleghi, che cito in ordine alfabetico: Alfredo Fioritto, Nino Longobardi, Giuseppe Palma, Alberto Romano, Giovanni Sala.

Alberto Romano, Maestro del diritto amministrativo, ci ha lasciato poche settimane fa. Prima dell'avvio della sessione

pomeridiana Roberto Cavallo Perin e Paolo Lazzara terranno un suo breve ricordo.

5. Apertura dei lavori del Convegno

Nel ringraziare nuovamente l'organizzazione dell'Ateneo pugliese, procedo, senza ulteriori indugi, a dichiarare aperto il Convegno annuale AIPDA 2025.